



UNIMPRESA, Italia ultima in Ue per uso carte e valute digitali. Il contante resta il mezzo preferito per pagare

ROMA, 15 GIU - L'Italia si conferma fanalino di coda nell'utilizzo di sistemi di pagamento diversi dal contante, che resta il mezzo preferito per pagare e fare acquisti da parte delle famiglie italiane. Il nostro Paese è in coda alla classifica, nell'area euro, per l'uso di carte di credito, bonifici, moneta digitale, assegni e altri mezzi elettronici. Con 199 pagamenti pro-capite l'anno senza denaro di carta, l'Italia, stando ai dati relativi al 2023, è l'ultima nella zona euro, in una classifica che vede sul podio Lussemburgo (8.738 operazioni per cittadino), Lituania (1.041) e Paesi Bassi (670). Il cash, invece, oltre che nel Belpaese, risulta ancora "particolarmente apprezzato" in Grecia, dove le operazioni cashless sono solo 230, e poi a Malta (234), Slovacchia (251), Slovenia (251) e Spagna (289). È quanto emerge da un rapporto del Centro studi di UNIMPRESA. Seguono quindi Irlanda (661 operazioni pro-capite l'anno), Finlandia (598), Estonia (487), Belgio (483), Francia (424), Lettonia (389), Germania (328), Austria (304) e Portogallo. "L'Italia continua a fare affidamento in larga misura sul contante per le transazioni quotidiane. Questo fenomeno può essere attribuito a diversi fattori, tra cui una rete di infrastrutture digitali meno sviluppata, una fiducia ridotta nei sistemi elettronici e un'educazione finanziaria che potrebbe essere migliorata per incentivare l'adozione di metodi di pagamento più moderni", ha detto il presidente di **UNIMPRESA, Giovanna Ferrara**.